

Il discorso dello zio (soluzione della crisi greca)

Alle elementari celebravamo solennemente la Giornata del Risparmio, 31 ottobre: "Risparmio a te comanda / la voce del dovere / è figlio del lavoro / e dà la libertà". La Banca era per noi Istituzione Pubblica, come la Chiesa e il Municipio. Raccoglieva risparmi, prestava ai bisognosi.

Questa banca non esiste più da decenni. Adesso "ogni qualvolta una banca fa un prestito, crea simultaneamente un corrispondente deposito sul conto del mutuatario, creando in tal modo nuovo denaro".

(1). Oppure: "le banche creano depositi come sottoprodotto dei prestiti che concedono" (2).

La banca concede prestiti, crea dal nulla il denaro prestato, se ne impossessa, chiede la restituzione con interessi. E' la moneta-debito, fonte di tutte le crisi, come descritto la settimana scorsa.

Ogni tanto penso al plumbeo consesso che ha gestito la crisi greca: da una parte i governanti Eurozona, a difesa del sistema bancario; dall'altra il popolo greco, rovinato dal sistema bancario. Un soffio d'aria fresca è arrivato quando si è messo a parlare "lo zio".

"Cari colleghi, l'altro giorno guardavo dei ragazzi che giocavano al pallone. A bordo campo c'era un ragazzino con un brutto colorito e con una maglietta impresentabile. Mi sono avvicinato..."

«Mais, Monsieur, votre intervention n'est pas au programme! Vous ne respectez pas le protocole!»

«Laisse-moi parler, Pierre. 10 minutes seulement. Il se peut que ce soit la dernière fois...»

«Oui Monsieur, veuillez m'excuser».

"Ho chiesto l'unica banalità che mi veniva in mente. – Come ti chiami? – Alexandre – Che dire adesso al malconcio Alexandre?

- 1) Alexandre, vedi che bella partita? Tu guasti un po' il quadro: non potresti toglierti dai piedi?
- 2) Alexandre? Sei il figlio di Paul T.! Non avresti in tasca i 100 euro che mi deve tuo padre?
- 3) Muoviti Alexandre! Corri, gioca!
- 4) Alexandre, ti darei volentieri 20 euro, ma non vorrei che gli altri ragazzi si offendessero.
- 5) Alexandre, sai perché sei malconcio? Colpa dell'evasione fiscale, degli sprechi, della corruzione.
- 6) Alexandre, hai mai pensato di vendere un rene, così ti risistemi economicamente?
- 7) Alexandre, la tua giornata sarebbe più gioiosa se andassimo a prenderci un panino, una Coca e un gelato? Poi compriamo una maglietta nuova e provi a giocare.

"Chi conserva un filo di umanità sa che l'ultimo approccio è l'unico sensato. Il resto è stupidità, o cinismo, o perversione. Eppure con la Grecia abbiamo fatto solo proposte stupide, ciniche, perverse: uscire dall'euro, pagare debiti che non può pagare, correre quando fatica a reggersi in piedi, niente aiuti per non discriminare gli altri Stati, fino a chiedere alla Grecia di vendere la sua dignità."

"Fingiamo di non vedere la disperazione di un popolo: una nazione retrocessa a paese in via di sviluppo, dove un terzo della gente ha il problema del cibo e delle medicine. La "cura" prestito + austerità è fallita, e non ci salteremo fuori con altri prestiti e altra austerità. Tanto più che c'è una soluzione facile, e il signor Varoufakis l'ha pronta."

«Soluzione facile? Lei irride il nostro lavoro! Se il signor Varoufakis ha la soluzione, perché non la espone?»

"Perché la rifiutereste. Vede, caro collega, lei era tra quelli che si lamentavano perché il signor Varoufakis faceva conferenze invece che trattative. Ovvio, doveva istruirci. In questa sala ci sono infatti due gruppi di persone: quelli che non capiscono niente di emissione monetaria, e quelli che sanno e tacciono. Il signor Varoufakis voleva persone che capissero l'emissione e agissero di conseguenza. Voleva insomma CHE FOSSIMO NOI e non lui a esporre la soluzione. Io non irrido il nostro lavoro, irrido il vostro obiettivo: salvare i crediti invece di salvare un popolo. Cambiate obiettivo e troverete le soluzioni."

«Mi scusi, signore, una sola parola. Io rappresento un piccolo Stato e avevo cominciato a capire qualcosa dal signor Varoufakis. Ci esponga la soluzione, credo di essere pronto ad accoglierla.»

“Una soluzione in tre passi. 1) La Grecia non esce dall'euro 2) Il debito greco viene sterilizzato 3) La Grecia adotta la dracma a solo uso interno. Sterilizzato: il debito greco diventa debito senza scadenza e senza interessi, e chi ha in mano questo debito può utilizzarlo come moneta. E' una delle tante possibilità: quando hai chiaro che il denaro nasce dal nulla, i metodi per rendere inoffensivo un debito sono molteplici. Poi lo Stato greco si mette a pagare tutte le sue spese interne in dracme, raccolte con una fiscalità ragionevole o create dal nulla quando la fiscalità non basta.”

«Dracme create dal nulla? Ma ci sarà inflazione a valanga!»

“L'emissione monetaria statale produce lavoro e non produce inflazione, gli esperimenti fatti sono molteplici (3). Adottiamo la doppia moneta per la Grecia! E' un paese piccolo, e può essere monitorato facilmente. E' anche un paese disperato, e quindi disponibile a cure nuove, dopo aver visto gli effetti delle cure vecchie.”

«Ma se l'esperimento funzionasse, dopo lo vorrebbero adottare tutti gli Stati!»

“Sembra quasi che le dispiaccia. Certo, se l'esperimento funziona lo adotteranno via via tutti gli Stati. Non siamo qui riuniti per il bene dei popoli?”

Silenzio. Solo Varoufakis e pochi altri fanno il gesto di un applauso senza rumore. Entra un cameriere con due aperitivi: uno allo zio e uno a Varoufakis. Brindano ed escono dalla sala. A chi avranno brindato? Probabilmente “all'economista ignoto, morto combattendo per l'economia, che per tutta la vita seppe magistralmente spiegare il giorno dopo perché s'era sbagliato il giorno prima. E a tutti quelli che, sapendo vivere, amano la parola 'gratuità'.” (4)

Chi è lo zio?

Lo zio per antonomasia era Uncle Bernard, alias Bernard Maris, uno dei 6 Consiglieri della Banca di Francia, che spiegava antieconomia a chi voleva capire. Non c'era lui, ovviamente, in quella sala, essendo stato assassinato il 7 gennaio.

Forse “lo zio” è la voce della mia speranza: in una sala dove si negoziano le sorti dei popoli ci sia almeno uno che capisca l'emissione monetaria e si alzi in piedi per dirlo.

Giovanni Lazzaretti

NOTE

(1) Bank of England, "Quarterly Bulletin", n. 1, 2014, citato da Luciano Gallino su Repubblica, 11 maggio 2014

(2) Martin Wolf, Financial Time, 24 aprile 2014, citato da Luciano Gallino su Repubblica, 11 maggio 2014

(3) Ci vorrebbe una puntata apposita per esporli. Chissà, tra qualche tempo...

(4) Bernard Maris, dedica iniziale dell'Antimanuale di Economia, Marco Tropea Editore.